

18 Dicembre 2025
Giovedì



IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it

NAPOLI

San Gaziario di Tours

NCCI

NONMANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISH'S KIN
CENTRO SURGEL
IL PARTNER PERFET
PER LA TUA ATTIVITÀ

nonsoloingalleria a cura di Paola de Ciuceis



Artisti vari
Collettivamente
da MA

Caratteristica delle riviste ad assemblaggio è la collaborazione: nascono grazie all'invio di una serie di lavori - originali o multipli - firmati e numerati, spediti dai vari autori. Lavori realizzati con varie tecniche e di diverse dimensioni, perlopiù raccolti in apposite scatole - e qui il pensiero corre a Duchamp e alla sua «Boîte-en-valise» - o in raffinate cartelline. In cambio dell'invio della propria opera, ogni artista riceve un esemplare della rivista-opera d'arte collettiva. E «Collettivamente» è il titolo della mostra sino al 15 gennaio da MA-Movimento Aperto (via Duomo 290/c). Curata dalla casertana Angela Caporaso, presenta 32 riviste, alcune esplicitamente legate al mondo della mail art e che prevedono quindi una libera adesione da parte degli artisti, altre invece realizzate esclusivamente su invito. Spicca, naturalmente «T.A.Z.» (Tiny Art Zine), a cura di Vittore Baroni, rivista miniaturizzata accompagnata da una lente d'ingrandimento, insieme a «Aperiodika», libro realizzato con la tecnica dell'assemblaggio, a tiratura limitata, a cura di Tiziana Baracchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Wu Kuan-Te
Altrove
da Sulmondo

Mette in pratica l'action painting, dove la pittura diventa un'azione fisica spontanea, e la coniuga con i riferimenti profondi delle filosofie orientali, in particolare il pensiero taoista e buddhista. S'intitola «Altrove» la personale di Wu Kuan-Te di scena fino al 16 gennaio da Sulmondo Gallery (via Chiatamone 26). Con oltre trent'anni di carriera alle spalle, l'artista taiwanese presenta a Napoli una selezione di dipinti a olio che riflettono la sua ricerca sull'impermanenza e sull'armonia tra uomo e natura. Le opere monumentali di Wu si distinguono per la loro dimensione immersiva: enormi tele a olio, spesso dotate di un meccanismo di rotazione lenta, che trasformano la pittura in un'esperienza dinamica, quasi cosmica. Il fruitore si ritrova coinvolto in un tempo sospeso, dove il paesaggio si rigenera all'infinito e ogni gesto pittorico diventa un atto meditativo. La mostra esplora le radici della filosofia orientale che riconosce nel mutamento la forma più autentica della vita: come nel respiro, ogni inizio contiene la sua fine, e ogni dissoluzione apre spazio alla rinascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sthépanie Saadé
Our love is my studio
Da Tiziana Di Caro

Modifica gli oggetti con piccoli interventi che li rendono parte di una rete di riferimenti. Sthépanie Saadé esplora la natura della memoria e della condizione umana usando la trasposizione e la metafora per indagare il rapporto tra l'intimo e l'universale. Ultimi giorni per vedere «Our love is my studio», prima personale dell'artista libanese, fino al 23 alla Galleria Tiziana Di Caro (piazza Nilo 7). La mostra presenta una serie di opere - installazione, scultura, disegno e collage - realizzate tra il 2014 e il 2024 e il titolo richiama un profondo percorso personale. Parla di una pratica che è stata forgiata e trasformata evolvendo a distanza dal suo Paese e dai suoi cari. Dopo un'esplosione nel 2020 a Beirut che distrusse la sua casa e il suo studio, Saadé è stata costretta a lasciare il Libano. E il suo studio d'artista si è spostato nello spazio domestico dell'appartamento a Parigi (la mostra è introdotta da una cartolina spedita dalla capitale francese che sottolinea il cambiamento di prospettiva), assumendo i contorni di un rifugio dell'anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA